

PITTS SPECIAL

- Denominazione / *Name*: Pitts S1T-GM Special
- Tipologia: biplano acrobatico
Family: aerobatic biplane
- Costruttore / *Manufacturer*: Giorgio Marangoni
- Nazione / *Nation*: Italia
- Anno di produzione / *Production year*: 1984

Dimensioni / *Dimensions*

- Lunghezza fusoliera / *Fuselage length*: 5,25 m
- Apertura alare / *Span*: 5,40 m
- Altezza / *Height*: 1,90 m
- Superficie alare / *Wing area*: 9,15 m²

Pesi / *Weights*

- A vuoto / *Empty*: 478 kg
- Massimo al decollo / *Maximum take-off*: 624 kg

Propulsione / *Engines*

- Lycoming IO-540 da 300 CV/HP

Prestazioni / *Performance*

- Velocità massima / *Maximum speed*: 338 km/h
- Autonomia / *Range*: non disponibile / *not available*

Storia

Il Pitts Special è uno dei più famosi e riusciti aerei acrobatici di tutti in tempi. A oltre 65 anni dal primo volo è ancora utilizzato in gara in tutto il mondo. Il Pitts S1 fu progettato nel 1943-44 da Curtis Pitts (1916-2005) e costruito con l'amico Phil Quigley. Era un minuscolo biplano con fusoliera in tubi saldati, ali a freccia in legno, carrello fisso e motore da appena 65 CV. Portato in volo dallo stesso Pitts il 28 agosto 1945 e presto potenziato a 90 CV, l'S1 iniziò la carriera sportiva nel 1947 con Betty Skelton, che lo usò per aggiudicarsi nel 1948-50 tre campionati femminili americani di acrobazia. Fino al 1955 furono costruiti solo cinque S1.

Nel 1962 Pitts mise in vendita i disegni per la costruzione amatoriale dell'S1, che conobbe eterna giovinezza grazie al susseguirsi di versioni sempre più perfezionate. Nel 1967 seguì il biposto S2A, con un nuovo profilo simmetrico, alettoni su tutte le ali e motore da 200 CV. Pitts avviò quindi la costruzione in serie presso la Aerotek, seguita dalla Christen e oggi dalla Aviat. Gli S1 e S2 hanno dotato numerose pattuglie acrobatiche militari e civili, comprese le Alpi Eagles in Italia.

Il Pitts Special in mostra è un S-1T di costruzione amatoriale, costruito nel 1980-84 in 3.500 ore di lavoro da Giorgio Marangoni (1937-2009), dirigente d'azienda milanese con un'innata e fortissima passione per il volo. Brevettatosi nel 1963, iniziò l'attività acrobatica nel 1974, gareggiando poi in 12 campionati italiani. Marangoni portò in volo l'I-PITT il 14 luglio 1984 con motore da 200 CV, partecipandovi quindi al campionato europeo del 1989 ed a quello mondiale del 1990. Negli anni Marangoni modificò ed affinò il progetto originario, installando tra l'altro nel 1992 un motore da 300 CV con elica tripala. Questo rese il suo Pitts unico e leggendario, tra i più ammirati negli air show, soprattutto nel volo a bassa quota.

L'aereo ha volato fino al 4 luglio 2007 per 1.034,42 ore totali ed è stato donato al Museo dell'Aeronautica nel 2010 dagli eredi Marangoni.

History

The Pitts Special is one of the most famous and most successful aerobatic aircraft of all time, still used in competitions over 65 years from its first flight. The Pitts S1 was designed in 1943-44 by Curtis Pitts (1916-2005), who built with his friend Phil Quigley. It was a diminutive biplane with welded steel tube frame, wooden swept wings, fixed landing gear and an engine of only 65 HP. Flown by Pitts himself on 28 August 1945 and soon fitted with a 90 HP engine, the S1 flew its first competitions in 1947 with Betty Skelton, who won three US women aerobatics championships in it in 1948-50. In 1955 there existed only five S1.

When Pitts began offering homebuilders the S1 drawings in 1962, he unwittingly launched a series of increasingly improved variants that made the biplane eternally young. The two-seat S2A appeared in 1967 and introduced new symmetrical airfoils, ailerons on all four wings and a 200 HP engine. Pitts then began offering kits and complete aircraft first through Aerotek, then through Christen and finally through Aviat. Several military and commercial display teams, including Alpi Eagles in Italy, have operated Pitts biplanes.

The Pitts Special on display is a homebuilt S1T, built in 3,500 man-hours in 1980-84 by Giorgio Marangoni (1937-2009), an executive from Milan with a strong, built-in passion for flying. He earned his license in 1963 and began flying aerobatics in 1974, eventually competing in 12 Italian championships. Marangoni flew his I-PITT on 14 July 1984 with a 200 HP engine and used it in the 1989 European championship and the 1990 world championship. Over the years Marangoni gradually modified and perfected the basic design, also installing a 300 HP engine with three-bladed propeller in 1992. This made his Pitts unique, instantly recognized and much admired in air shows, particularly at low altitudes.

I-PITT flew a total of 1,034.42 hours and made its last flight on 4 July 2007. The Marangoni family presented it to the Museum in 2010.

Si ringrazia / *Thanks to* Famiglia Marangoni

PITTS SPECIAL